

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo  
generale 00137723

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con animali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile: sala d'angolo, parete d'ingresso
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	305
INVD - Data	1964
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	1715
INVD - Data	1927
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	26
INVD - Data	1876
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1857
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1855
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1855
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1808
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1733
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1736

<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Crivelli Giovanni detto Crivellino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1733-1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000707
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Crivelli Angelo Maria detto il Crivellone
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	264
<b>MISL - Larghezza</b>	204
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ridipinture, piccole cadute di colore, macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cornice lignea dorata. In primo piano una mucca e due pecore accovacciate, un'altra mucca, pecore e due gallinacci sono presso una vasca con elemento architettonico sormontato da vaso; nello sfondo, con cielo rosato e alberi verde oliva, si intravede un carretto con contadini.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 F 2 : 25 H 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: donne. Animali: buoi; pecore; galline; mulo. Costruzioni: fontana. Mezzi di trasporto: carro. Vegetali. Paesaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro, cornice, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	305 su etichetta rettangolare in materiale plastico rosso
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice, lato destro, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1715 su etichetta rettangolare dentellata prestampata con filetto ottagonale blu
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice, lato destro, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	26 su etichetta quadrata
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice, lato destro, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Casa Duca di Genova/ n. 139 [o 137?] su etichetta rettangolare prestampata con bordo a merletto blu
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	retro, cornice, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CASA DI SAR/ il Duca di Genova/ n. 4 su etichetta rettangolare prestampata in nero
	<p>Nella scheda cartacea Barbara Floravanti riferisce che "Il dipinto è identificabile con uno dei quattro Crivelli citati nell'inventario del 1808 e separati in data 3 marzo 1808 (cfr. ASTO/ Archivio Alfieri di Sostegno) per essere portati a Torino. I dipinti ricompaiono nel salone delle Guardie del Corpo, con attribuzione a Poussin, solo nel 1855". La tela in esame fa parte di una serie di dipinti attribuiti negli inventari storici genericamente a Crivelli, data la difficoltà di riconoscere e distinguere la mano di Angelo Maria Crivelli (detto il Crivellone) da quella del figlio Giovanni (detto il Crivellino), i cui dati anagrafici precisi sono ignoti. Il catalogo della produzione dei due artisti infatti ha subito più volte scambi d'attribuzione, confusioni ed errori, che coinvolsero talvolta anche l'artista piacentino Felice Boselli. In passato si tentarono distinzioni sulla base di considerazioni di natura stilistica (Caprara ritiene caratteristiche di Angelo "le sottili velature trasparenti" e di Giovanni "masse corpose di colore") e/o tematiche (Giovanni mostrerebbe un interesse maggiore per la raffigurazione di "animali in movimento" mentre Angelo Maria sarebbe specializzato nel rappresentare la selvaggina e i pesci) da ritenersi superate. La critica recente propende in generale per un'attribuzione dei dipinti conservati ad Agliè, mai studiati però singolarmente, a Giovanni Crivelli, mettendoli in confronto con tele e paracamini realizzati per la Palazzina di caccia di Stupinigi, soprattutto per ragioni storiche. Del resto il soggiorno a Torino e il legame con la corte sabauda sono documentati per Giovanni (il pagamento per gli otto paracamini del Salone centrale di Stupinigi è del 1733) e non per il padre. Anche il rapporto di Crivellino con Boselli (Piacenza 20 aprile 1650- Parma 23</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

agosto 1732) ipotizzato da Arisi è stato ridimensionato (il periodo di apprendistato di Giovanni nella bottega del maestro sarebbe durato dal 1721 e il 1732) nel catalogo "Settecento lombardo" del 1991, a cura di R. Bossaglia e V. Terraroli. E' da ritenersi in effetti "strano che in un momento in cui la bottega di padre e figlio Crivelli doveva essere in piena attività e successo a Milano, uno dei due se ne stia distaccato e per un così lungo periodo" (p. 250). Un nesso con il Boselli resta comunque innegabile ma potrebbe spiegarsi anche con la presenza di modelli di riferimento comuni attinti dalla grande pittura olandese in voga da anni nelle corti nord-europee ed in particolare dalle scene di caccia di Frans Snyders e dalle nature morte con animali di David de Coninck. Forse alcune delle tele di Agliè fanno parte delle collezioni originarie del castello e appartenevano alla famiglia San Martino che, in linea con il gusto delle altre grandi famiglie del nord-Italia, nel 1764 conservava nella residenza ben 50 tele censite da Giovanni Adamo Wehrlin come opera dei Crivelli (cfr. "Descrizione della Libreria, Mobili, e Quadreria esistenti nel Castello d'Agliè" in Biblioteca Reale, Casa Savoia III/2). Le dispersioni però furono notevoli: nel 1808 si ricordavano in castello solo più una decina di dipinti con questa attribuzione (cfr. ASTO, Archivio Alfieri, m. 29 fasc. 6), un certo numero di tele furono trasportate nel castello di Rivara (nel 1822 ne furono inventariate 20), e da qui trasferite a Torino per essere alienate in asta pubblica. Come riferisce Michela Di Macco "la genericità della descrizione inventariale non consente di identificare le opere provenienti da Rivara con i quadri in circolazione sul mercato antiquario del tempo . . . per tutto il secolo si replicano spostamenti vari ed è ancora una volta il castello di Agliè lo specchio di tali vicende, come luogo d'approdo di altri Crivelli provenienti dalla villa ducale di Stresa nel 1890" (pag. 156), acquistata dalla duchessa Maria Elisabetta di Sassonia nel 1878 e venduta nel 1913. Resta dunque incompleta la catena inventariale di queste tele, ricordate negli inventari storici del castello in modo generico, per gruppi omogenei, nella "Camera grande per uso di tavola", nello "Scalone in marmo" e nella "Camera di parata". Sul territorio piemontese si possono istituire confronti interessanti con le dodici tele della sala da pranzo della villa Cavour di Santena, studiate di recente da Di Macco, che vede nell'allestimento dei dipinti d'Agliè un modello per la residenza dei Cavour, e con i quadri conservati a Stupinigi. Si segnalano ancora due tele in Galleria Sabauda ("La piccionaia" di recente attribuita al Boselli e "La volpe nel pollaio" del Crivellino), "L'anitra assalita da una volpe" oggi al comune di Genova, due opere del Museo civico d'arte antica di Torino, tre sovrapporte di una camera da letto del castello di Guarene (CN) e le sei tele presenti nell'Appartamento di Madama Felicita a Palazzo Reale, oltre a molte altre citate nell'aggiornamento bibliografico allegato alla scheda n. 00035954.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 82914
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAA TO 688
<b>FTAT - Note</b>	A.F. SBAA TO (1941)/ veduta frontale
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè.
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. nn.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Castello Ducale di Agliè.
<b>FNTD - Data</b>	1927
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 67
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	63
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 1908.
<b>FNTD - Data</b>	1908
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fasc. 5
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	62
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Generale del Ducal castello di Agliè.
<b>FNTD - Data</b>	1876
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 9
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	61
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ricognizione dell'inventario ...



<b>FNTD - Data</b>	1857
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edifici dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855 .
<b>FNTD - Data</b>	1855
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. nn.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	60
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Sampietro F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel R. Castello di Agliè. Ricognizione fatta nel settembre 1855 dall'Artista pittore Sampietro.
<b>FNTD - Data</b>	1855
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. 6-7
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventaire des effets qui ont été trouvés dans le Chateau d'Agliè ensuite de procès verbal de récongnition fait ... en date du 3 février 1808.
<b>FNTD - Data</b>	1808
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. nn.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Corte/ archivio Alfieri
<b>FNTS - Posizione</b>	29 n. 6
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini D./ Gabrielli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52; nn. 267-268 p. 95
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Fioravanti B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Traversi P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)